

NOIR**L'inquietante storia del giovane Pietro**

di GIUSY CUCELI

Il Divoratore di Lorenza Ghinelli, per i tipi di **Newton** Compton Editori, è un noir atipico, nuovo e stimolante, che sembra esente da effetti speciali preordinati e da collaudati trucchi di ordine sperimentale, concepito con rara attenzione alle migliori prerogative della lingua italiana, con stile colto che conferisce come spiega Valerio Evangelisti - nuova dignità alla letteratura di genere.

L'autrice, originariamente scoperta da Gordiano Lupi della casa Editrice "Il Foglio Letterario", oggi gode di autentico apprezzamento che ne fa una delle penne più attuali del panorama culturale del nostro Paese. Lingua perfetta, lontanissima dai luoghi comuni dei generi noir e horror, cui pure si apparenta. Efficacia stilistica totale, con frasi talora elaborate che nulla tolgono alla scorrevolezza del testo e al fluire della trama. Un cre-

scere della suspense, pur evitando stragemmi ed espedienti consumati. La storia inizia con giochi più o meno innocenti di ragazzini, e così sarà nel prosieguo. Arbitro e conduttore di schermaglie è uno strano personaggio con le sembianze di vecchio, detto l'Uomo dei Sogni, perché la sua dimensione è onirica, tanto da renderlo capace di vivere dentro un dipinto. Quello che colpisce dell'intero racconto è la credibilità dei personaggi che fa emergere la psicologia di un ragazzino in una dimensione che sembra poter appartenere ad ognuno di noi, quindi vissuta esperienza comune.

Tutti i protagonisti minorenni pensano e agiscono con smagliante naturalezza, sno-

dandosi tra i dialoghi sciolti, convincenti, al-

ternati a notazioni sempre felici che denotano cultura e padronanza del linguaggio giusto. Un romanzo horror/thriller scorre con linguaggio piano, in attesa dell'effetto sorpresa speciale, quel qualcosa che non ci si aspetta, su cui tutto il resto è costruito. Lorenza Ghinelli riesce a fare apparire lineare ciò che è complesso, ad esemplificare il racconto con frasi chiave in cui ogni parola è in realtà meditata. Così ancora Evangelisti: «Come nei film di Alfred Hitchcock, ci si trova immersi in girandole di virtuosismo senza che nemmeno ce ne accorgiamo, e senza che ciò leda il dipanarsi della storia e la felicità della lettura».

Nel libro si racconta di Pietro, bambino autistico, che non riesce a comunicare con il

mondo esterno, ma nei suoi disegni rappresenta in ogni dettaglio tutto ciò che vede. Un episodio di bullismo consumatosi nel quartiere, lo fa assistere a una scena di masturbazione. Il gruppo si accanisce contro di lui. Nella stessa giornata uno dei ragazzi in causa scompare e si perde di lui ogni traccia. Giorni dopo, scompaiono altri due ragazzi, compreso il fratello di Pietro, mentre è in sua compagnia. Quando l'insegnante Alice gli chiede di disegnare ciò che è accaduto, emerge un particolare inquietante che la fa trasalire e insospettire: in quel disegno è rappresentato anche un vecchio seduto su una panchina, vestito di nero, con scarpe bianche e un bastone. È lo stesso che Alice conosce, è l'uomo degli incubi della sua infanzia. L'uomo dei Sogni.

Lorenza Ghinelli*Il Divoratore***Newton** Compton Editori

pag. 256 - euro 9,90

